

In Gazzetta Ufficiale il decreto delle Infrastrutture attuativo del Codice dei contratti

Appalti a pubblicità capillare

Avvisi e bandi sui quotidiani e sulla piattaforma Anac

DI ANDREA MASCOLINI

Confermata la pubblicità sui quotidiani per appalti di lavori oltre i 500 mila euro e per quelli di forniture e servizi di importo superiore ai 209 mila; per gli appalti sotto soglia di servizi e forniture sarà un altro decreto ministeriale, d'intesa con Anac (l'Autorità nazionale anticorruzione) a definire le modalità. Quando sarà attiva la piattaforma Anac andrà in soffitta la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Lo prevede il decreto Infrastrutture 2 dicembre 2016, pubblicato in *G.U.* n. 20 del 25 gennaio 2017, attuativo dell'articolo 73, comma 4 del nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Il provvedimento stabilisce innanzitutto che le stazioni appaltanti e le centrali di committenza pubblichino gli avvisi e bandi di gara con le modalità di cui agli articoli 72 e 73 del Codice (*Gazzetta europea e nazionale*) e poi sulla piattaforma Anac e, non oltre due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione sulla piattaforma Anac,

sul «profilo di committente». Spetterà poi all'Anac definire con proprio atto le soglie d'importo, le modalità operative e i tempi per il funzionamento della piattaforma. Ogni altra pubblicazione, a regime, avverrà «esclusivamente in via telematica, sul profilo del committente», non dovrà comportare oneri finanziari a carico delle stazioni appaltanti e dovrà essere liberamente accessibile in via telematica.

Confermata la disciplina attuale per la pubblicità sui quotidiani che dovrà avvenire per estratto dopo 12 giorni dalla trasmissione alla *Gazzetta europea* (o dopo cinque giorni in caso di riduzione dei termini di cui agli articoli da 60 a 63 del Codice). Per gli appalti di lavori di importo superiore a 500 mila euro e inferiore a 5,2 milioni, la pubblicazione dovrà avvenire entro cinque giorni dalla pubblicazione avente valore legale. Le modalità di pubblicità sono differenziate per tipologie di appalto o concessione e per importi: per gli avvisi e i bandi relativi ad appalti pubblici di lavori o di concessioni di im-

porto compreso tra 500 mila euro e 5,2 milioni, per estratto su almeno uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti. Per lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35, commi 1 e 2, del codice (5,2 milioni di euro per i lavori, 209 mila per servizi e forniture), per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti. Il decreto chiarisce anche che per area interessata si intende «il territorio della provincia cui afferrisce l'oggetto dell'appalto e nell'ambito del quale si esplicano le competenze della stazione appaltante». Prevista la pubblicità sui quotidiani anche per la post informazione

(risultati della gara) che, oltre che sulla piattaforma Anac, se il contratto è di rilievo comunitario, dovrà essere effettuata anche per estratto su almeno due quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due quotidiani a diffusione locale dopo 12 giorni, o cinque giorni in caso di urgenza, dalla trasmissione alla *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee*. Per i contratti sotto soglia Ue

(5,2 milioni per lavori e 209 mila per servizi e forniture) la pubblicità sarà effettuata per estratto su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su almeno un quotidiano a diffusione locale nel luogo dove si esegue il contratto. Esentati soltanto i contratti di importo inferiore a 500 mila che andranno soltanto sull'albo pretorio del comune dove si eseguono i lavori entro 30 giorni dal decreto di aggiudicazione. Viene confermata la norma di legge introdotta nel 2013 per cui le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione. Un ulteriore decreto dovrà poi definire le modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara relativi agli appalti di lavori di importo inferiore a euro 500 mila e di servizi e forniture di importo inferiore a 209 mila per i quali si continua ad applicare la norma attuale che non prevede la pubblicità sui quotidiani.

— © Riproduzione riservata —

